



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000073

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto fotografia

SOGGETTO

Soggetto Fulceri Paulucci de Calboli in ospedale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Storico "Dante Foschi"

Denominazione spazio viabilistico Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1917
A	1917
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	produzione italiana (?)
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta/ applicazione su cartoncino/ gelatina ai sali d'argento
Materia e tecnica	legno
Materia e tecnica	carta
Materia e tecnica	vetro
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	mm
Altezza	132
Larghezza	181
Varie	con cornice: altezza 262//larghezza 325//profondità 15
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Fotografia in bianco e nero, collocata in passepartout marrone chiaro, che ritrae Fulcieri Paulucci de Calboli steso nel letto di ospedale. La fotografia sembra ritoccata: la parte inferiore appare sfumata e striature bianche compaiono sui cuscini e le lenzuola.
Notizie storico-critiche	Fotografia che ritrae il marchese Fulcieri Paulucci de Calboli (1893- 1919), tenente di complemento del Reggimento Savoia Cavalleria, scattata tra il gennaio e il febbraio del 1917 all'ospedale di San Giorgio di Nogaro (provincia di Udine), dove fu ricoverato in seguito alla ferita alla schiena che lo paralizzò. Laureato a Genova nel 1914, il marchese Fulcieri era intenzionato a seguire le orme paterne intraprendendo la carriera diplomatica, quando l'imminenza della guerra lo spinse ad arruolarsi nell'ottobre del 1914 nel plotone allievi ufficiali del reggimento Saluzzo a Milano. Ne uscì ufficiale nel 1915 e fu tra i primi soldati italiani a varcare i confini nel maggio dello stesso anno. Dimostrò coraggio non comune, quando, sebbene ferito due volte nelle battaglie dell'Isonzo tra il 1915 e il 1916 e ormai inabile alla guerra in quanto zoppo, volle comunque rimanere al fronte e ottenne di poter servire come ufficiale osservatore di controbatteria. Il 18 gennaio 1917, presso Dosso Faiti (Carso sloveno), durante un turno di riposo si recò volontariamente ad un osservatorio di prima linea mentre si svolgeva un attacco nemico, in cui riportò la

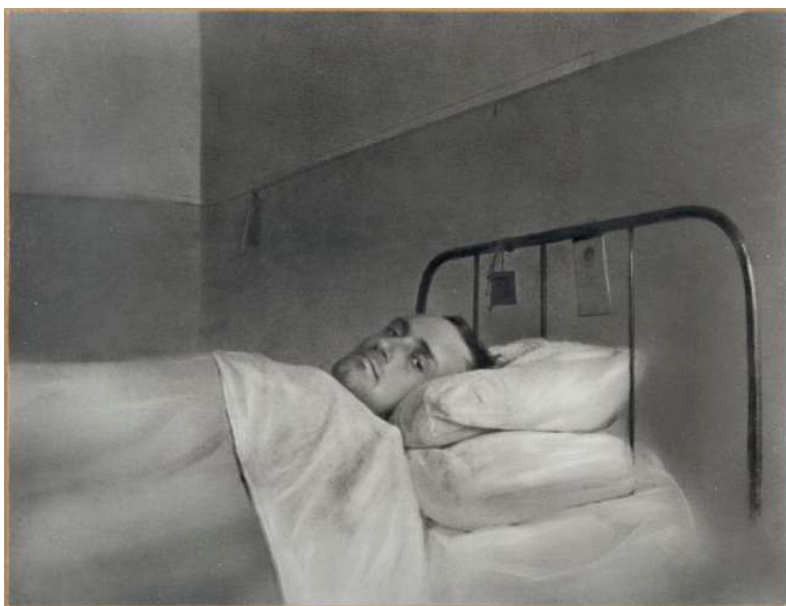
ferita alla schiena per una scheggia di shrapnel che lo ridusse sulla sedia a rotelle (per la paralisi degli arti inferiori). Fu per questo decorato con la medaglia d'oro al valor militare, che gli fu consegnata in ospedale dal Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, il 27 gennaio 1917. Tornato in patria, seppur costretto alla sedia a rotelle, divenne uno degli animatori del "fronte interno", occupandosi di mobilitare i civili per il soccorso ai combattenti dopo la disfatta di Caporetto. Venne infine ricoverato in una clinica di montagna a Saanen, vicino Berna, dove morì il 28 febbraio del 1919.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Anno di edizione 2012

Sigla per citazione 00041862

V., pp., nn. pp. 348, 352-53

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2014

Nome Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

La fotografia è collocata all'interno di una cornice bombata di legno rivestito di carta bianca; il retro è completamente chiuso da un cartoncino beige e rinforzato da scotch su tutti i lati.